

Anno A – seconda domenica di quaresima

Dal libro della Gènesi (12, 1-4a)

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vàttene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 32)

Rit.: Donaci, Signore, la tua grazia: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo».

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Dal vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

... per la riflessione

In questa seconda domenica di quaresima del tempo A la liturgia della Parola ci presenta tre letture molto dense e ricche di spunti di riflessione per vivere la preparazione alla Pasqua in modo significativo. La prima lettura presenta la chiamata di Abramo ad uscire dalla sua terra che, a quel tempo, rappresentava la sicurezza per andare verso una terra sconosciuta (insicurezza): Abramo si fida di Dio e diventa motivo di benedizione per quanti lo accoglieranno. Per questo egli è chiamato 'padre nella fede' perché non pone la sua sicurezza in se stesso ma in qualcun Altro che lo invita al viaggio della vita fidandosi di Dio. La seconda lettura presenta una esortazione di San Paolo a Timoteo sulla fede in Cristo perché è lui che ha vinto la morte. Il Vangelo, infine, presenta il famoso episodio della Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor alla presenza di Pietro, Giacomo e Giovanni. In questo episodio appaiono anche Mosè ed Elia che nella tradizione ebraica rappresentano la legge (Mosè) e i profeti (Elia) cioè le due massime espressioni della fede giudaica. Gesù è colui che porta a compimento la legge e la profezia e per questo può indicare ai suoi Apostoli, la strada da seguire verso Gerusalemme luogo della sua glorificazione. La voce che esce dalla nube invita ad ascoltare Gesù. Dopo questo episodio anche gli Apostoli, che volevano fermarsi sul Tabor costruendo le tende, sono invitati ad uscire dalle loro sicurezze per seguire Gesù.